

IL CLASSICO

Segnaliamo *I miserabili* di Victor Hugo. Il protagonista Jean Valjean, è un galeotto che viene perdonato per un furto: dopo l'evasione, Jean trova asilo presso la casa del vescovo di Digne, Myriel. Qui ruba due candelieri d'argento. Arrestato, è scagionato dallo stesso vescovo, che prima afferma di avergli dato in dono quei candelieri, poi gliene regala altri due, perché si rende conto che Jean ha agito per necessità, spinto dalla miseria. Questo episodio cambia la vita del galeotto e determina il suo futuro: il protagonista scopre, per la prima volta, di essere amato. *I miserabili* è un romanzo molto attuale, che aiuta l'uomo contemporaneo a riscoprire l'amore, il perdono, la misericordia, il dono di un cuore grande. Il libro è anche un omaggio ai poveri, ai miseri di questo mondo.

BIBLIOTECA COMUNALE CURINGA

SegnaLibro

La biblioteca informa

n. 14 - maggio 2010

**I libri sono come fiumi
che irrigano la terra,
sono fonti di saggezza:
i libri sono profondità senza
fondo, ci consolano quando
siamo tristi, sono le redini della
moderazione**

(Cronaca di Nestore, IX-XII secolo)

NARRATIVA

**Mauro Corona, *Il canto delle manére*
Milano, Mondadori, 2009, pp.
411, € 20,00**

Il mondo di Corona, che sempre più lettori hanno imparato a conoscere e amare, il mondo dei monti aspri, dei boschi bui, degli inverni gelidi e dei risvegli miracolosi delle stagioni, il mondo in cui i diritti della natura sono più forti e sentiti di quelli degli uomini.



NARRATIVA

**Angela Bubba, *La casa*
Roma, Elliot, 2009, pp. 363, €
16,50**

A Petronà, un freddo e screpolato solco della Calabria, vive la famiglia Manfredi: il padre Anselmo e la madre Lia, le quattro figlie Maria, Pina, Mina e Aurora, e l'unico figlio maschio Benio. La casa è il teatro delle loro storie, un teatro costruito per vivere ma anche per nascondere, un palco "fragile e ballante" fatto di nascite, morti, riti, preghiere, petrosi silenzi e baraonde domestiche, di parole strane e fantasiose che rotolano veloci dalle bocche, di un Sud che sembra immaginato ma che in realtà è verissimo. L'esordiente Angela Bubba, vent'anni appena, racconta in modo epico e poetico la storia di una famiglia calabrese, spassosa e infernale, piena di uomini scriteriati e molli, "dagli occhi stretti e

vinosi", di donne antiche e virili, primordialmente femminili, che arrivano da un passato favoloso come attraverso una seduta spiritica.

÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷

**Francesca Viscone, *Concerto a Berlino*
Reggio Calabria, Città del Sole,
2010, pp. 116, € 10,00**

Storia d'amore, di amicizia e attraversamenti, *Concerto a Berlino* è «una carezza poetica», ma anche un racconto duro, che nulla concede allo stereotipo del Sud bello e solare e a quello del crollo del muro come festa infinita.

÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷

**Carlo Sgorlon, *Il circolo Swedenborg*
Milano, Mondadori, 2010, pp.
294, € 19,00**

Chi è realmente Ermete Lunati Eudòxios, il protagonista di quest'ultimo romanzo di Carlo Sgorlon? Un uomo che insegue idee bizzarre e che crede di essere in rapporto con forze remote dell'universo? Qualcuno che non si trova a casa nel mondo di oggi e per questo pensa di modificarlo con la forza del suo pensiero? Un benefattore idealista che sa intervenire al momento opportuno nella vita degli altri? Come spesso avviene nei romanzi di Sgorlon, il personaggio attorno a cui ruota l'intera storia possiede una natura anomala e inafferrabile, manifesta un atteggiamento di protesta e di ribellione nei confronti del mondo e dei suoi luoghi comuni.

**Carmine Abate, *Vivere per
addizione e altri viaggi*
Milano, Mondadori, 2010, pp.
294, € 19,00**

La sua valigia non è più di cartone. Contiene un diploma di laurea in più e forse qualche sogno in meno. Ma il protagonista di questo libro, come il nonno e come il padre, dalla sua terra deve partire. Con la consueta affabulazione rapinosa e una lingua capace di incarnare la pluralità dei luoghi, delle culture e delle esperienze, Carmine Abate narra i viaggi ininterrotti del suo "eroe senza medaglie": viaggi di andata e di ritorno, nella memoria e nel presente.



**Thornton Wilder, *Idi di marzo*
Palermo, Sellerio, 2010, pp. 318,
€ 14,00**

Nel 1948 Thornton Wilder, versatile scrittore americano di romanzi e commedie di successo, pubblicò "Idi di marzo": un romanzo epistolare o, se si vuole, documentario, che si propone di ricostruire l'ultimo anno della vita di Cesare e culmina nella scena dell'uccisione di lui in Senato, ad opera dei celebri "congiurati" il 15 marzo del 44 a.C.



Massimo Gramellini, *L'ultima riga delle favole*
Milano, Longanesi, 2010, pp. 258,
€ 16,60

Tomàs è una persona come tante. E, come tante, crede poco in se stesso, subisce la vita ed è convinto di non possedere gli strumenti per cambiarla. Ma una sera si ritrova proiettato in un luogo sconosciuto che riaccende in lui quella scintilla di curiosità che langue in ogni essere umano. Incomincia così un viaggio simbolico che, attraverso una serie di incontri e di prove avventurose, lo condurrà alla scoperta del proprio talento e alla realizzazione dell'amore: prima dentro di sé e poi con gli altri. Con questa favola moderna che offre un messaggio e un massaggio di speranza, Massimo Gramellini si propone di rispondere alle domande che ci ossessionano fin dall'infanzia. Quale sia il senso del dolore. Se esista, e chi sia

davvero, l'anima gemella. E in che modo la nostra vita di ogni giorno sia trasformabile dai sogni.

÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷ ÷

SAGGI

Enzo Bianchi, *L'altro siamo noi*
Torino, Einaudi, 2010, pp. 82, €
10,00

Sempre di più la questione dell'immigrazione in Italia sembra diventata un'emergenza, ingigantita continuamente da drammatici fatti di cronaca. Sempre di più si stronca ogni richiamo verso la solidarietà e l'ascolto dell'altro con un malcelato scherno, additandolo come "buonismo" pericoloso, denigrando le "anime belle" che credono nella forza del dialogo e della pace. Niente di più sbagliato, secondo padre Enzo Bianchi: bisogna invece riconoscere

che "essere straniero" è parte fondamentale dell'esperienza umana, al di là e al di sopra delle contingenze politiche e storiche, e che quando rifiutiamo di accogliere l'altro, stiamo rifiutando di guardare in noi stessi. Come sempre capace di parlare a laici e credenti insieme, Bianchi propone un lavoro di apertura e ascolto nei confronti del diverso da sé, un lavoro faticoso ma prezioso che ciascuno può compiere nella propria interiorità, ma che dovrebbe essere intrapreso anche dalla società nel suo complesso, per evitare che il confronto tra persone divenga un muro contro muro tra identità violente.



Filippo D'Andrea, *Eremita viandante. Laicità e contemporaneità in san Francesco di Paola*
Cosenza, Editoriale Progetto 2000, 2009, pp. 172, € 12,00

Cosa può dire all'uomo di oggi il messaggio di un santo vissuto oltre cinquecento anni fa? Filippi D'andrea, nella sua ricerca di ri-significazione della spiritualità di san Francesco di paola, legge la contenporaneità dell'eremita in senso plurale: il Poverello di calabria e la spiritualità della famiglia; il lavorro come fatica dell'esperienza quotidiana; l'impegno sociale e il coraggio della coerenza; la cultura nell'umiltà ed, in ultimo, la penitenza come liberazione per vivere pienamente le beatitudini.

